Istituto Superiore di Scienze Religiose "ODEGITRIA"

Piazzetta Bisanzio e Rainaldo, 15 70122 Bari -70122 BARI telefono e fax 080 5728597

PROGETTO DI TIROCINIO PER ACCEDERE ALL'IRC

1. PREMESSA

La formazione degli insegnanti è un settore in continua evoluzione che cerca di rispondere da un lato alle mutate condizioni socio-culturali in cui ci si trova ad operare e dall'altro alle indicazioni che, sempre più puntuali, giungono dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, unite alle sollecitazioni delle Istituzioni dell'Unione europea. Anche la formazione iniziale degli insegnanti di Religione cattolica deve collocarsi in questa ottica e rivedere i tradizionali modelli accademici per adottare curricoli che, oltre ad assicurare una solida preparazione culturale, riescano a coniugare conoscenze teoriche con abilità e competenze operative.

Per tutti questi motivi diventa necessario *valorizzare e sviluppare la collaborazione tra l'ISSR e gli Uffici Scuola delle Diocesi* interessate per la formazione iniziale e permanente degli IdR.

2. LA NUOVA NORMATIVA

Il Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, al penultimo capoverso della nota n. 2989 del 6.11.2012 stabilisce: "A norma del punto 4.2.3 del DPR 175/12 questo Ministero darà comunicazione ufficiale dell'elenco delle facoltà ed istituti che rilasciano i titoli di studio validi per accedere all'insegnamento della religione cattolica unito all'elenco delle discipline ecclesiastiche corrispondenti, dopo aver ricevuto detto elenco dalla Conferenza episcopale italiana, alla quale spetta garantire che nel curriculum studiorum del ciclo istituzionale e specialistico dei suddetti enti accademici ecclesiastici siano presenti i corsi di indirizzo per l'insegnamento della religione cattolica, quali pedagogia e didattica, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica, teoria della scuola, legislazione scolastica e tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica.

3. FINALITA' DEL TIROCINIO

Considerata la nuova normativa, l'ISSR "Odegitria" di Bari, in collaborazione con gli Uffici Scuola delle Diocesi interessate, organizza per il prossimo anno accademico 2013-2014 il tirocinio per l'IRC al II anno della Laurea Magistrale in Scienze Religiose.

Il tirocinio è un' esperienza di ricerca/azione/formazione che si propone le seguenti finalità:

- Orientare verso la professione, facendo una esperienza di scuola da docente
- Fare un'esperienza didattica sotto la guida di un tutor
- Apprendere dall'esperienza vissuta
- Lavorare in équipe per un confronto oggettivo sull'esperienza
- Documentare l'esperienza

4. TEMPI E MODALITA' DEL TIROCINIO

Il piano di studi, "Indirizzo didattico pedagogico", dell'ISSR prevede un tirocinio per l'IRC al II anno della Laurea Magistrale in Scienze Religiose (=biennio di specializzazione), nel primo e nel secondo semestre, per un totale di 12 crediti (= 48 ore).

Il tirocinio valorizza e amplia le competenze degli studenti che hanno già conseguito la Laurea in Scienze Religiose (Laurea triennale) e apre una prospettiva di consolidamento e sviluppo in vista della Laurea Magistrale.

a) RIPARTIZIONE DEI TEMPI DEL TIROCINIO

Questa nuova strutturazione del tirocinio comporta notevoli vantaggi per i tirocinanti perché offre maggior tempo e possibilità di realizzarne le finalità.

Il tirocinio prevede per gli studenti tirocinanti alcuni momenti di formazione teorica svolti sia presso l'ISSR sia presso l'Ufficio diocesano per l' IRC dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto e altri momenti di sperimentazione diretta nelle scuole delle varie Diocesi di appartenenza sotto la guida di un tutor.

In particolare sono previsti:

- un primo momento (4 crediti = 24 ore) di formazione a carattere generale presso l'ISSR da parte del docente di Didattica IRC e del Docente incaricato dell'Ufficio Scuola da svolgere nei mesi di *Ottobre-Dicembre* (v. allegato n. 1e 2)
- un secondo momento (8 crediti = 48ore) da svolgere presso le scuole designate, di ogni ordine e grado, sotto la guida dei docenti tutor, da suddividere opportunamente nei mesi da Febbraio ad Aprile.Presumibilmente le ore di tirocinio saranno così suddivise: 9 ore nella Scuola dell'Infanzia, 16 nella Primaria, 7 nella Secondaria di 1° grado, 16 nella secondaria di 2° grado.

b) DOCENTI COINVOLTI E LORO COMPITI

Il tirocinio per l'IRC vede coinvolti: il docente dell'ISSR **supervisore** di tutto il progetto del tirocinio; il docente incaricato dall'Ufficio scuola dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, **formatore** dei docenti IdR **tutor** in servizio presso le scuole-partners del progetto; i direttori degli Uffici Scuola delle diocesi interessate, ciascuno per la parte di propria competenza.

- Il docente dell'ISSR ha compiti organizzativi e di supervisione. Tramite il direttore dell'ufficio diocesano per l'Irc, tiene i rapporti indiretti con le scuole e con gli IdR tutor, segue e prepara gli studenti tirocinanti, segue il progetto e ne verifica l'esito finale.
- Il direttore dell' Ufficio Scuola, tiene i rapporti diretti con le scuole e con gli IdR tutor della propria diocesi, sceglie gli IdR tutor, definisce la convenzione con le scuole.
- Il docente incaricato dall'Ufficio Scuola dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, prepara gli IdR tutor, segue e prepara gli studenti tirocinanti, segue il progetto valutando *in itinere* l'adeguatezza del percorso e ne verifica l'esito finale (v.allegati).
- **Gli IdR tutor** accolgono i tirocinanti nel loro ingresso a scuola, nella progettazione, nella realizzazione dell'attività didattica e nella riflessione sull'esperienza compiuta.

5. BOZZA DI PROCEDURA PER LA CONVENZIONE TRA ISSR E SCUOLE-PARTNES

- Il tirocinio si realizza grazie alla collaborazione tra ISSR, Ufficio diocesano per l'Irc, Scuole-Partners.
- Il docente dell'ISSR SUPERVISORE dell'intero progetto e il direttore dell' Ufficio diocesano per l'Irc individuano gli IdR tutor.
- Il direttore dell' Ufficio diocesano per l'Irc contatta personalmente gli IdR tutor individuati, accertandosi della disponibilità a collaborare secondo le finalità del tirocinio e richiedendo all'IdR l'orario settimanale delle lezioni.
- Per definire la convenzione tra ISSR e Scuola-Partner, il direttore dell'ISSR e il direttore dell' Ufficio diocesano per l'Irc formalizzano una richiesta ufficiale al Dirigente Scolastico della scuola presso la quale l'IdR tutor insegna.

La richiesta formalizzata alla Scuola-Partner contiene:

- la presentazione della proposta a cui si allegherà una copia del progetto del tirocinio; il riferimento al docente dell'ISSR responsabile del tirocinio;
- l'esplicitazione dei compiti degli IdR tutor: accompagnamento verso i tirocinanti seguendo il loro ingresso nella scuola, la progettazione e realizzazione dell'attività didattica e la riflessione sull'esperienza compiuta;
- la richiesta di autorizzazione per l'IdR ad accogliere i tirocinanti indicando precisamente il giorno e l'orario della presenza a scuola;
- la precisazione circa la polizza assicurativa che è compresa nella iscrizione all'ISSR.
 - . È necessario che il direttore dell' Ufficio diocesano per l'IRC contatti personalmente i dirigenti scolastici per facilitare le operazioni di definizione della convenzione.
 - . Dopo aver definito la convenzione tra ISSR e Scuole-Partners, presso la sede dell'ISSR si convocano tutti gli IdR tutor affinché il docente supervisore dell'ISSR possa presentare il progetto e il programma del tirocinio.

Prof. Carlo Lavermicocca Corso per Tirocinio (2 credit h.12)

LA COMUNICAZIONE EDUCATIVA E LA RELAZIONE NEL PRO-CESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

La comunicazione educativa e la relazione nel processo insegnamento/apprendimento – la professione insegnante ha subito e sta subendo nel corso degli ultimi anni importanti trasformazioni. Tra queste occupano un posto centrale quelle abilità del docente di qualità che fanno riferimento alla dimensione comunicativa e, in particolare, al rapporto con il singolo alunno/a e con il gruppo classe (Franta-Colasanti 2002).

ARGOMENTI: \(\sime\) la comunicazione educativa

- il docente facilitatore
- aspetti dinamico relazionali del gruppo classe
- •le dinamiche del gruppo

Bibl. di riferimento

D'ALONZO LUIGI, Come fare per gestire la classe nella pratica didattica, Giunti Scuola, 2012

MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Elledici, Leumann (TO), 2007 ;CICCATELLI S., *Guida all'insegnamento della religione cattolica. Secondo le nuove indicazioni*, La Scuola, 2015; INCAMPO N. MANGANOTTI R., *Insegnante di religione*, La Scuola, 2013.

Prof. Francesco Sofia

Corso per Tirocinio (2 credit h.12

Apprendere. Dalle funzioni alla metodologia

Per essere facilitatori dell'apprendere è necessario esplorare la sua dinamica complessa. Il viaggio attraverso le varie funzioni consentirà al futuro insegnante di seguirne il processamento: il suo intervento, prodotto in situazione di benessere mentale, aiuterà gli studenti in un viaggio gradevole di successo tra informazione e conoscenza.

Argomenti

- 1. Le teorie che facilitano una psicodidattica di salute
 - 2. La contaminazione dei linguaggi e la conoscenza espansiva
 - 3. Criteri metodologici tra Saperi essenziali e strutture apprenditive

Bibl. di riferimento

F. SOFIA, Didattica: Sinergia e Benessere. La risultante creativa, Catanzaro 2016

C. CORNOLDI, Metacognizione ed Apprendimento, Bologna 1995 ;F. CIAMPOLINI, La Didattica Breve, Bologna 1993G.; DOMENICI, Manuale dell'orientamento e della didattica modulare, Bari 1998

TIROCINIO REGOLAMENTO PER L'OSSERVAZIONE

Nel tirocinio il Tutor, prima di seguire e osservare sul campo le azioni di aula, intraprenderà il suo rapporto con il Tirocinante curando:

- 1. la conoscenza personale del Tirocinante e la sua motivazione
- 2. l'accordo sulla metodologia dell'azione in aula
- 3. la programmazione degli argomenti da proporre agli Alunni

Il tutor, a conclusione del suo intervento, presenterà all'Ufficio Scolastico una *breve relazione* sulle attività del Tirocinante affidato, secondo la Scheda proposta, con riferimento ai seguenti parametri:

- 1. impatto del Tirocinante con il gruppo-classe
- 2. sua relazione con gli Insegnanti e gli Alunni
- 3. proprietà del linguaggi e preparazione disciplinare
- 4. eventuali particolarità emerse

Il Tutor non stilerà nella sua relazione giudizi di livello: questo sarà emesso, invece, dall'Ufficio Scolastico in base a tutti gli elementi raccolti sull'intero percorso formativo

TIROCINIO SCHEDA DELLA RELAZIONE

Istituto						
Tutor						
DIARIO						
Giorno	Dalle	Alle	Firma del Tir.	Visto del Tutor		
data	<u> </u>		Visto del Dir.	Scolastico		
data	l		Visto del Dir.			
		del Tirocinante, con				
VAZIONI su	ell'azione didattica d			netri richiesti:		
VAZIONI su	ıll'azione didattica d		riferimento ai paran	netri richiesti:		
VAZIONI su	ıll'azione didattica d		riferimento ai paran	netri richiesti:		
VAZIONI su	ıll'azione didattica d		riferimento ai paran	netri richiesti:		
VAZIONI su	ıll'azione didattica d		riferimento ai paran	netri richiesti:		
RVAZIONI su	ıll'azione didattica d		riferimento ai paran	netri richiesti:		
VAZIONI su	ıll'azione didattica d		riferimento ai paran	netri richiesti:		
RVAZIONI su	ıll'azione didattica d		riferimento ai paran	netri richiesti:		
VAZIONI su	ıll'azione didattica d		riferimento ai paran	netri richiesti:		
VAZIONI su	all'azione didattica d		riferimento ai paran	netri richiesti:		